

Concessa ufficialmente l'alta onorificenza

A Piombino la medaglia d'argento al valore per la battaglia del '43

Lo ha annunciato il sindaco Polidori nel corso della riunione del comitato per il XXV anniversario della ricorrenza - La nuova unità tra popolazione e militari

PIOMBINO - Nel corso di una riunione del Comitato per le celebrazioni del XXV anniversario della battaglia di Piombino del 10 settembre 1943, che ha avuto luogo ieri mattina nella sala del Consiglio comunale, il sindaco Enzo Polidori ha reso ufficiale la notizia della concessione della medaglia d'argento al valore militare alla città di Piombino. La notizia che ormai da alcuni giorni era nota, è stata accolta con viva soddisfazione in tutti gli ambienti democratici della città anche se, dopo tanta attesa, molti, tra coloro che durante questi anni più si sono battuti per il riconoscimento del valore e del significato della battaglia del 10 settembre '43, non riescono a nascondere una punta di amarezza per la mancata concessione della medaglia d'oro.

La reazione della popolazione è immediata. «Alle 5 secondo quanto sostiene lo storico Spadoni - la notizia dell'arrivo tedesco si sparge in fabbrica. Poco dopo gli operai escono dagli stabilimenti e si riuniscono in piazza. Il tentativo dei carabinieri di sciogliere la manifestazione fallisce per la decisione reattiva degli operai». Si mobilita intanto anche il Comitato di concentrazione antifascista che lancia la parola d'ordine «bisogna andare a prendere i militari». Nel pomeriggio, mentre i tedeschi completano l'occupazione militare del porto, si assiste ad un alleggerimento di responsabilità tra gli alti comandi militari.

Questa la motivazione con cui è stata concessa alla città di Piombino la medaglia d'argento al valore militare: «Sortita da profondo e sincero sentimento patriottico e da ardente desiderio di libertà e di giustizia, la città di Piombino, mentre una sola perdita si registrò da parte italiana. Il giorno seguente, mossa a sorpresa del generale De Vecchi, che impartisce al presidio l'ordine del riarmo dei circa trecento prigionieri tedeschi. La popolazione piombinese protesta di nuovo per le strade ed il generale Perni consapevole dei rischi che ciò avrebbe comportato rifiuta il riarmo e fa imbarcare per l'Elba. Due giorni dopo la città è di nuovo in mano dei tedeschi che giungono in forze, sia dal mare che da terra.



Questa la motivazione

Questa la motivazione con cui è stata concessa alla città di Piombino la medaglia d'argento al valore militare: «Sortita da profondo e sincero sentimento patriottico e da ardente desiderio di libertà e di giustizia, la città di Piombino, mentre una sola perdita si registrò da parte italiana. Il giorno seguente, mossa a sorpresa del generale De Vecchi, che impartisce al presidio l'ordine del riarmo dei circa trecento prigionieri tedeschi. La popolazione piombinese protesta di nuovo per le strade ed il generale Perni consapevole dei rischi che ciò avrebbe comportato rifiuta il riarmo e fa imbarcare per l'Elba. Due giorni dopo la città è di nuovo in mano dei tedeschi che giungono in forze, sia dal mare che da terra.

Sembra che l'Opera Combattenti non ricorrerà al TAR

«Via libera» per i terreni alla cooperativa di Coltano?

Prossimo un incontro tra le forze interessate - Una nota unitaria rivendica il rinnovamento dell'agricoltura - Le aspettative della cooperativa «Le rene»

PISA - L'Opera Nazionale combattenti non ha presentato ricorso al tribunale Amministrativo regionale contro il decreto del Prefetto di Pisa che assegnava 880 ettari di terra (di proprietà dell'ONC) alla cooperativa agricola «Le Rene». Lo hanno precisato gli stessi dirigenti dell'Opera Nazionale Combattenti durante un incontro che hanno avuto con i rappresentanti delle cooperative e degli enti locali interessati alla vicenda dell'assegnazione delle terre incolte e malcoltivate. Vengono quindi ridimensionate le preoccupazioni nazionali dopo che la cooperativa aveva scritto nelle lettere di licenziamento inviate ai braccianti della zona che si era appellata al TAR per la sospensione del decreto prefettizio. I rappresentanti dell'ente, durante l'incontro, hanno riconosciuto la gravità della situazione della commissione che aveva esaminato le domande della cessione in affitto delle terre incolte ed hanno annunciato una decisione in tal senso verrà presa dal nuovo presidente dell'ente che è stato nominato da poco tempo. «Il 10 settembre 1943 i suoi cittadini, consapevoli che dalla riscossa dipendevano le sorti della Patria, animosamente incitarono i militari, in difficili momenti di incertezza e di disorientamento, ad opporsi all'oppressione nazifascista e dopo aver cooperato con un ruolo decisivo all'apprestamento della difesa della città, allorché cruenta divenne la lotta, coraggiosamente si unirono ai valorosi reparti della Marina e dell'Esercito, contribuendo efficacemente al brillante esito del combattimento.

Cecina, dalla Costituente contadina, dalla Federbraccianti, dalla Fisa, Usba, dalla federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, dalle associazioni provinciali, dall'Unione Provinciale e dalla lega provinciale delle cooperative, dal comune e dall'amministrazione provinciale, dal Pci e dal Psi. In questo documento le forze firmatarie sottolineano che «il ricorso al TAR non crea solo grossi problemi alla cooperativa ma impedisce praticamente di mettere in atto il piano di trasformazione che sta preparando l'ente di sviluppo e che deve portare all'aumento della produzione cerealicola-zootecnica e dell'occupazione delle terre assegnate creando così le premesse per il rilancio economico del comune e del comprensorio. Questa esigenza di operare per un profondo rinnovamento della agricoltura della zona - continua il documento - che porti a nuovi rapporti fra città e campagna è oggi ancor più urgente data la grave situazione di smobilizzazione e di licenziamenti in atto nelle fabbriche più importanti. Il ricorso al TAR di fatto impedisce che si operi in questa direzione: ecco perché i dirigenti dell'ONC, valutando obiettivamente e con senso di responsabilità la reale situazione, non possono operare per invadere l'attuazione del decreto del Prefetto e ritenersi responsabili delle conseguenze sopra richiamate in quanto andrebbero non solo contro la cooperativa «Le Rene» e le legittime attese dei lavoratori e dei giovani a. i.

TEATRO COMUNALE « A. MANZONI » di PISTOIA IN ESCLUSIVA PER LA TOSCANA MARTEDI' 17 GENNAIO ORE 21 Eccezionale concerto jazz con il Quartetto di ARCHIE SHEPP Archie Shepp - sax Cameron Brown - basso Charlie Parsip - batteria Sigfried Kessler - piano posto unico L. 3.000 intero L. 2.000 ridotto Per informazioni telefonare 0573 23607

... è sempre un piacere risparmiare GIPI ABBIGLIAMENTO DI GRAN CLASSE ...dalla camicia alla pelliccia... con pochi soldi rinnovate il guardaroba PREZZI DI FABBRICA GIPI - Roccastrada - Tel. 0564/565047

italurist IL MESTIERE DI VIAGGIARE

IL PIU' GRANDE DEPOSITO DELLA TOSCANA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI Montana NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119 Via Giunfanti, 9 (dietro la chiesa) OLTRE 1000 ARTICOLI A PREZZI RISPARMIATI VE NE PROPONIAMO ALCUNI:



Espongono a Grosseto due pittori bulgari

GROSSETO - Alla presenza di un folto pubblico, del sindaco di Grosseto, compagno Giovanni Finetti, di assessori comunali, personalità culturali e pittori maremmani, di Vasil Dimitrov, attore culturale dell'ambasciata della Repubblica Popolare Bulgara, e Roma e della compagna Adriana Molinari, segretaria dell'associazione Italia-Bulgaria, si è aperta nella sala delle mostre del museo archeologico della Maremma l'esposizione di arti figurative dei pittori Olga Belopitova e Ivan Vucadinov.

torica recentemente, concentra le sue opere sulla « natura morta » e sui paesaggi, e ripropone ad esempio alcuni aspetti particolari di monumenti italiani, delle città, come Varese, Arezzo e Venezia. L'arte di Vucadinov è invece più complessa: i suoi quadri sono una caleidoscopica riproposizione, delle tappe che hanno portato la Bulgaria alla sua posizione di nazione e stato indipendente con una struttura sociale « socialista ». Nei suoi quadri, nelle sue « vernici » c'è la sofferenza del suo popolo durante la plurisecolare dominazione turca e le sofferenze subite durante l'occupazione nazifascista, e la lotta per la liberazione e l'indipendenza. Dopo Grosseto, la « mostra viaggiante » si trasferirà prima a Pisa e a Terni, poi a Firenze e Brescia. NELLA FOTO: il pittore Vucadinov con il sindaco di Grosseto durante l'inaugurazione della mostra.

Dopo gli ultimi gravi episodi La FGCI grossetana propone un dossier sulle bande fasciste

GROSSETO - Dopo la comitiva giornata di ieri di venerdì contro il fascismo in cui hanno scolorato tutti gli studenti grossetani, la FGCI ha emesso un comunicato nel quale ribadisce che la chiarezza delle posizioni di ogni componente del movimento studentesco è basilare contro le provocazioni e per una adeguata risposta di massa. Per una intera settimana, dopo i fatti di Roma, Grosseto è stato teatro di provocazioni fasciste. Incidenti si sono verificati davanti alle scuole e lungo il corso: tre giovani antifascisti, per il solo fatto di aver rifiutato la propaganda missina sono stati aggrediti.

La posizione della FGCI, si legge nel comunicato, è stata chiara fin dall'inizio. « Non dobbiamo cedere alla provocazione fascista, né dare risposte emotive e periodiche ». I giovani comunisti hanno espresso sdegno per i fatti di Roma, che puntano a colpire la democrazia e il progresso che esiste un preciso rapporto tra la crescita del potere contrattuale della classe operaia e la ripresa della strategia del fascista di Grosseto, una mostra di controinformazione sulla strategia della tensione e altro ancora. Su questa strada passa l'isolamento della provocazione fascista. Ieri pomeriggio, il 17, si è svolta una riunione tra tutti i movimenti giovanili, ad eccezione di quello democristiano, per esaminare la costituzione di comitati per la democrazia all'interno delle scuole grossetane.

I CINEMA IN TOSCANA

Table listing cinema programs across various Tuscan cities: Livorno, PISA, PONTEDERA, PISTOIA, GROSSETO, PRATO, AREZZO, LUCCA, CARRARA. Each entry includes the cinema name and the film being shown.

Emy Confezioni Via Gramsci, 7 - NAVACCHIO di fronte Stazione Ferroviaria ABBIGLIAMENTO UOMO, DONNA, RAGAZZO ACQUISTO DIRETTO IN FABBRICA GRANDE VENDITA DI FINE STAGIONE CAPPOTTI DONNA IMPERMEABILI DONNA GONNE TAILLEUR CAMICETTE DONNA GIACCONI UOMO PANTALONI UOMO CAPPOTTI RAGAZZI PANTALONI JEANS RAGAZZO PANTALONI VELLUTO PANTALONI DONNA CAMICIE UOMO e tanti altri articoli a prezzi... FAVOLOSI

FORTE FORD FIESTA 15.9 km con 1 litro La famiglia Ford. AREZZO - AUTOFIDO SaS - Tel. 25850 CECINA - FILTERAUTO S.r.l. - Tel. 641302 EMPOLI - ROAN (S. Croce sull'Arno) - Tel. 33585 LIVORNO - ACAV S.n.c. - Tel. 410542 LUCCA - Ing. C. PACINI - Tel. 46161 MASSA - CISMECCANICA - Tel. 52585 MONTECATINI - MONTEMOTORS S.p.A. - Tel. 9423 PISA - SBRANA - Tel. 44043 PISTOIA - TONINELLI & C. - Tel. 29129 SIENA - F.LLI ROSATI (Chiusi Scalo) - Tel. 20031 VIAREGGIO - AUTOMODA S.p.A. - Tel. 46344